



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0116-16-2017	Data/Ora Ricezione 17 Marzo 2017 07:30:26	MTA
--	---	-----

Societa' : ENEL

Identificativo : 86377

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : ENELN05 - Giannetti

Tipologia : IRAG 01

Data/Ora Ricezione : 17 Marzo 2017 07:30:26

Data/Ora Inizio : 17 Marzo 2017 07:45:27

Diffusione presunta

Oggetto : Risultato netto di Enel in aumento del 17%
nel 2016

Testo del comunicato

Vedi allegato.



COMUNICATO
STAMPA

Relazioni con i Media

T +39 06 8305 5699
F +39 06 8305 3771
ufficiostampa@enel.com

enel.com

Investor Relations

T +39 06 8305 7975
F +39 06 8305 7940
investor.relations@enel.com

enel.com

RISULTATO NETTO DI ENEL IN AUMENTO DEL 17% NEL 2016

Principali dati economico-finanziari consolidati

- **Ricavi** a 70.592 milioni di euro (75.658 milioni di euro nel 2015, -6,7%)
 - *in calo per effetto dell'andamento negativo dei tassi di cambio, delle minori attività di trading di energia elettrica, del deconsolidamento di Slovenské elektrárne, della riduzione dei prezzi di vendita nei mercati maturi nonché della minore produzione di energia*
- **EBITDA** a 15.276 milioni di euro (15.297 milioni di euro nel 2015, -0,1%)
 - *sostanzialmente in linea con il 2015, a fronte delle maggiori componenti straordinarie registrate nell'anno 2015*
- **EBITDA ordinario** a 15.174 milioni di euro (15.040 milioni di euro nel 2015, +0,9%)
 - *la crescita nella Penisola Iberica e nelle Americhe ha più che compensato la riduzione del margine in Europa e Nord Africa, prevalentemente attribuibile al deconsolidamento di Slovenské elektrárne*
- **EBIT** a 8.921 milioni di euro (7.685 milioni di euro nel 2015, +16,1%)
 - *in aumento a fronte della crescita dell'EBITDA ordinario e di minori impairment*
- **Risultato netto del Gruppo** a 2.570 milioni di euro (2.196 milioni di euro nel 2015, +17,0%)
 - *per effetto del miglioramento del risultato operativo che ha più che assorbito impatti conseguenti a maggiori oneri finanziari netti non legati al debito, all'adeguamento al fair value di alcune partite connesse alla cessione di Slovenské elektrárne, nonché alle maggiori imposte sul reddito*
- **Utile netto ordinario del Gruppo** a 3.243 milioni di euro (2.887 milioni di euro nel 2015, +12,3%)
 - *in linea con il risultato netto del Gruppo, con un impatto delle partite straordinarie sostanzialmente invariato rispetto al 2015*



- **Indebitamento finanziario** netto a 37.553 milioni di euro (37.545 milioni di euro a fine 2015), in linea con l'anno precedente
- **Dividendo** complessivo proposto per l'intero esercizio 2016 pari a 0,18 euro per azione (di cui 0,9 euro per azione corrisposti quale acconto a gennaio 2017)

Risultati 2016 e obiettivi del Piano Strategico del Gruppo

- **Risultati superiori alla guidance**
 - *Significativo contributo dalle efficienze realizzate, in particolare in Italia e Spagna*
 - *Continua la crescita della capacità rinnovabile installata*
 - *Crescita nella vendita ai clienti finali in Italia e Spagna*
 - *Risultati in aumento in America Latina, nonostante il deprezzamento di tutte le valute*
 - *EBITDA ordinario in crescita per la prima volta dal 2013*
- **Nel 2016 compiuti progressi significativi** nel conseguimento degli obiettivi fissati per ciascuno dei cinque principi fondamentali del piano strategico
 1. Riduzione del **cash cost** intorno all'8%, con **efficienze** pari a circa 1 miliardo di euro
 2. **EBITDA di crescita** pari a 800 milioni di euro
 - *90% dell'EBITDA di crescita per il 2017 già impegnato*
 3. Finalizzata l'integrazione di Enel Green Power all'interno del Gruppo e completata la prima fase della riorganizzazione societaria in America Latina; prosegue in tale area la semplificazione a livello di singolo Paese
 4. Completate nel periodo **cessioni di asset** per un controvalore di circa 3,1 miliardi di euro e **acquisizioni** per un controvalore di circa 0,9 miliardi di euro
 5. **Pay-out** implicito pari a circa il 57%, superiore rispetto al 55% indicato nella politica dei dividendi per l'esercizio 2016
- **Confermati gli obiettivi economico-finanziari per il 2017**
- Compiuti anche progressi significativi rispetto agli impegni presi nell'ambito degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals, SDGs*), parte integrante del Piano Strategico del Gruppo:
 - SDG 4 (qualità dell'educazione): 300.000 beneficiari
 - SDG 7 (energia pulita ed economicamente accessibile): 1,2 milioni di beneficiari
 - SDG 8 (dignità del lavoro e crescita economica): 1,1 milioni di beneficiari
 - SDG 13 (lotta al cambiamento climatico): ~395gCO₂/KWheq

Francesco Starace, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel, ha così commentato: *“La eccellente performance del Gruppo nell'implementazione della nostra strategia ci ha permesso di conseguire risultati superiori alle attese nel 2016 e di registrare un EBITDA in crescita per la prima volta dal 2013. I risultati conseguiti nel 2016 ci hanno permesso di raggiungere un utile netto superiore del 17% a quello del 2015 e di portare il pay-out al 57%. Significativi i miglioramenti nella generazione di cassa che hanno permesso di portare il rapporto FFO/debito netto a 26% a fine 2016, pur a fronte di investimenti record per circa 9 miliardi di euro realizzati nell'anno.*

Per il 2017 prevediamo di avviare gli investimenti dedicati alla digitalizzazione e vedere i primi contributi derivanti dalla strategia di attenzione al cliente su scala globale. La digitalizzazione ci permetterà di realizzare progressi importanti nell'ambito dell'efficienza operativa. Continueremo la nostra crescita industriale concentrandoci su reti e rinnovabili con un target di EBITDA di crescita pari a 1,4 miliardi di euro nel corso dell'anno. L'obiettivo di rendere il Gruppo più lineare e più efficiente, ci vedrà ancora impegnati nella seconda fase della semplificazione societaria che realizzeremo a livello di singolo Paese in America Latina mentre prosegue il programma di gestione attiva del portafoglio di asset.”

Roma, 17 Marzo 2017 – Il Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. (“Enel”), presieduto da Patrizia Grieco, ha approvato nella riunione di ieri i risultati dell'esercizio 2016.

Dati economico-finanziari consolidati 2016

I dati relativi al 2015 contenuti nelle tabelle a seguire sono stati riclassificati in base alla nuova struttura organizzativa del Gruppo che tiene conto delle nuove geografie e dell'integrazione di Enel Green Power.

RICAVI

- I ricavi del 2016 sono pari a **70.592 milioni** di euro, con un decremento pari a 5.066 milioni di euro (-6,7%) rispetto al 2015.
 - Il decremento è prevalentemente da riferire all'effetto negativo dell'apprezzamento dell'euro nei confronti delle valute degli altri paesi (pari a 1.286 milioni di euro e concentrato in particolare in America Latina), alle minori attività di *trading* di energia elettrica (pari a 1.062 milioni di euro), al deconsolidamento di Slovenské elektrárne a seguito della cessione del 50% del capitale di Slovak Power Holding B.V. avvenuta a fine luglio 2016 (pari a 767 milioni di euro), alle minori vendite di energia ai clienti finali nei mercati maturi, nonché alla riduzione delle vendite di energia generata.
 - A tali fenomeni si aggiunge la rilevazione dei contributi ricevuti in Argentina nel 2015 per effetto della Resolución n. 32/2015.
- I **ricavi del 2016** includono alcuni **elementi straordinari**, tra cui si segnalano le plusvalenze realizzate grazie alla cessione di **GNL Quintero** e di **Hydro Dolomiti Enel**, rispettivamente pari a 173 milioni di euro e 124 milioni di euro.
- I **ricavi del 2015** includevano invece, come **elementi straordinari**, la plusvalenza realizzata dalla cessione di SE Hydropower pari a 141 milioni di euro, nonché il *negative goodwill* e la contestuale rimisurazione al *fair value* dell'interessenza già detenuta dal Gruppo a seguito dell'acquisizione di 3Sun per complessivi 116 milioni di euro.

Nella seguente tabella sono esposti i ricavi dettagliati per **aree di business**:

Ricavi (milioni di euro)	2016	2015 restated	Variazione
Italia	36.957	40.727	-9,3%
Iberia	18.953	20.484	-7,5%
America Latina	10.768	10.828	-0,6%
Europa e Nord Africa	3.798	4.990	-23,9%
Nord e Centro America	1.125	882	27,6%
Africa Sub-Sahariana e Asia	29	18	61,1%
Altro, elisioni e rettifiche	(1.038)	(2.271)	54,3%
TOTALE	70.592	75.658	-6,7%

In particolare:

IN ITALIA: i ricavi nel 2016 si attestano a 36.957 milioni di euro, registrando un decremento di 3.770 milioni di euro rispetto al 2015 (-9,3%), principalmente per effetto di:

- **minori ricavi da vendita di energia elettrica all'ingrosso**, sostanzialmente relativi alle minori quantità di energia generate;
- **minori ricavi tariffari da distribuzione di energia elettrica**, sostanzialmente per le modifiche introdotte nel 2015 a seguito della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ("AEEGSI") n. 654/2015;
- **minori ricavi per attività di trading nei mercati internazionali dell'energia elettrica**, correlati essenzialmente ad una riduzione delle quantità intermedie di *proprietary trading* svolte sulle Borse europee dell'energia elettrica in un regime di prezzi decrescenti;
- **minori ricavi da generazione da fonti rinnovabili**, principalmente connessi alla riduzione dei ricavi da vendita di energia per effetto della minore produzione da fonte idroelettrica, nonché dell'iscrizione nel 2015 di partite straordinarie (prevalentemente per l'acquisizione di 3Sun);
- **maggiori ricavi sui mercati finali dell'energia elettrica**, quale saldo tra minori ricavi sul mercato regolato e maggiori ricavi sul mercato libero e del gas.

NELLA PENISOLA IBERICA: i ricavi del 2016 ammontano a 18.953 milioni di euro, con un decremento di 1.531 milioni di euro rispetto al 2015 (-7,5%), per effetto di:

- **minori ricavi sui mercati finali**, sostanzialmente connessi al decremento dei prezzi medi di vendita;
- **minori ricavi da Generazione e Trading**, prevalentemente connessi ai minori ricavi per vendita di energia elettrica da parte delle società di generazione, al decremento dei ricavi da vendita e di misurazione al *fair value* di certificati ambientali da riferire sostanzialmente ad alcune transazioni effettuate nel corso del 2015;
- **minori ricavi da generazione da fonti rinnovabili**, principalmente per effetto dei minori volumi di energia prodotta, che hanno risentito in maniera prevalente della variazione di perimetro intercorsa a seguito della cessione degli asset portoghesi avvenuta a fine 2015;
- **minori contributi di connessione**, pur in presenza di maggiori quantità trasportate.

IN AMERICA LATINA: i ricavi del 2016 sono pari a 10.768 milioni di euro, con un decremento di 60 milioni di euro rispetto al 2015 (-0,6%), principalmente riconducibile a:

- **maggiori ricavi in Cile**, sostanzialmente per effetto della plusvalenza derivante dalla cessione della quota del 20% di GNL Quintero detenuto dalla controllata Enel Generación Chile (già Endesa Chile S.A.), dell'aumento delle tariffe di distribuzione e vendita in concomitanza di maggiori quantità trasportate, in parte compensati dall'andamento sfavorevole del tasso di cambio tra peso cileno ed euro;
- **minori ricavi in Brasile**, per effetto del deprezzamento della moneta locale rispetto all'euro, solo in parte compensato dai maggiori prezzi medi a seguito delle revisioni tariffarie effettuate nel dicembre 2015 e nel marzo 2016;
- **maggiori ricavi in Argentina**, sostanzialmente riferibili ad un significativo incremento delle tariffe di vendita per effetto della riforma tariffaria introdotta nel 2016 (Resolución ENRE n.1/2016), in gran parte compensati da quanto rilevato nel 2015 a titolo di contributo per i mancati incrementi tariffari a seguito della Resolución n. 32/2015, nonché dall'effetto cambi fortemente negativo derivante dal deprezzamento del pesos argentino nei confronti dell'euro;
- **minori ricavi in Colombia**, prevalentemente per effetto della variazione del tasso di cambio dell'euro con il peso colombiano, solo parzialmente compensata dall'aumento delle quantità generate e vendute;

- **minori ricavi in Perù**, dove l'andamento negativo del tasso di cambio ha più che compensato l'effetto delle maggiori quantità vendute e dell'aumento dei prezzi unitari di vendita.

IN EUROPA E NORD AFRICA: i ricavi risultano pari a 3.798 milioni di euro, con un decremento di 1.192 milioni di euro rispetto al 2015 (-23,9%). Tale andamento è connesso:

- a **minori ricavi in Slovacchia**, da attribuire al deconsolidamento di Slovenské elektrárne a seguito della cessione del 50% del capitale di Slovak Power Holding B.V. avvenuta a fine luglio 2016;
- a **minori ricavi in Russia**, prevalentemente riferibili all'effetto del deprezzamento del rublo nei confronti dell'euro che, seppure in uno scenario di minori quantità prodotte, è stato parzialmente compensato dall'aumento dei prezzi unitari di vendita;
- al **decremento dei ricavi in Romania**, essenzialmente connesso ai minori volumi venduti sul mercato *retail* a seguito della sua progressiva liberalizzazione, i cui effetti sono solo in parte compensati dall'incremento delle quantità vettorate e dalle maggiori connessioni effettuate;
- alla **diminuzione dei ricavi in Francia**, solo in parte compensata dall'aumento registrato principalmente in **Belgio** per le maggiori vendite relative alla *commodity* gas.

IN NORD E CENTRO AMERICA: i ricavi risultano pari a 1.125 milioni di euro, con un incremento di 243 milioni di euro rispetto al 2015 (+27,6%). Tale andamento è connesso a:

- **maggiori ricavi negli Stati Uniti e in Canada**, sostanzialmente a seguito dell'incremento dei ricavi da *tax partnership*, della maggiore produzione da fonte eolica, nonché per effetto delle plusvalenze e rimisurazioni a *fair value* derivanti dalla trasformazione di EGPNA Renewables Energy Partners in una *joint venture* a seguito di modifiche nella *governance* societaria;
- **maggiori ricavi in Messico**, da riferire principalmente alle maggiori quantità prodotte da fonte eolica e ai ricavi derivanti dagli esiti positivi delle procedure di recupero IVA;
- **minori ricavi nella Repubblica di Panama**, da attribuire ai minori ricavi da vendita di energia elettrica a seguito delle più sfavorevoli condizioni di idraulicità.

IN AFRICA SUB-SAHARIANA E ASIA: i ricavi del 2016 si attestano a 29 milioni di euro, con un incremento di 11 milioni di euro rispetto al 2015.

Tale incremento è da riferire principalmente al diverso periodo di consolidamento delle società del Gruppo in India.

EBITDA

- Il margine operativo lordo (EBITDA) del 2016 è pari a 15.276 milioni di euro, in leggera flessione, pari a 21 milioni di euro (-0,1%), rispetto al 2015. La variazione è essenzialmente riferita:
 - alla generale **crescita dei margini rilevati in quasi tutte le aree geografiche**, ed in particolare in America Latina (sia nella generazione che nella distribuzione e vendita di energia elettrica) e nei mercati finali maturi (Italia e Spagna);
 - all'**effetto degli oneri rilevati nel 2015** a seguito della formalizzazione di alcuni accordi per l'uscita anticipata di personale in Italia e Spagna.
- Tali effetti sono parzialmente compensati:
 - dall'**effetto negativo derivante dalla variazione dei tassi di cambio** per 372 milioni di euro;
 - dal **rilascio parziale**, effettuato nel 2015 per 550 milioni di euro, del **fondo oneri per smaltimento del combustibile nucleare esausto** a seguito della nuova normativa introdotta in Slovacchia.

Nella seguente tabella è esposto il margine operativo lordo per **aree di business**:

EBITDA (milioni di euro)	2016	2015 restated	Variazione
Italia	6.679	6.916	-3,4%
Iberia	3.562	3.353	6,2%
America Latina	3.556	3.306	7,6%
Europa e Nord Africa	762	1.451	-47,5%
Nord e Centro America	833	575	44,9%
Africa Sub-Sahariana e Asia	14	7	100,0%
Altro, elisioni e rettifiche	(130)	(311)	58,2%
TOTALE	15.276	15.297	-0,1%

EBITDA ORDINARIO

Premesso che l'EBITDA del 2016 include gli stessi elementi non ricorrenti citati nei ricavi, nonché l'effetto negativo (pari a 195 milioni di euro) della rinuncia ad alcuni progetti idroelettrici in Cile e Perù, l'EBITDA ordinario ammonta a **15.174 milioni di euro**, con un incremento di 134 milioni di euro rispetto al 2015 (+0,9%) come riportato nella seguente tabella articolata per **aree di business**:

EBITDA ordinario (milioni di euro)	2016	2015 restated	Variazione
Italia	6.555	6.659	-1,6%
Iberia	3.562	3.353	6,2%
America Latina	3.578	3.306	8,2%
Europa e Nord Africa	762	1.451	-47,5%
Nord e Centro America	833	575	44,9%
Africa Sub-Sahariana e Asia	14	7	100,0%
Altro, elisioni e rettifiche	(130)	(311)	58,2%
TOTALE	15.174	15.040	0,9%

Nel dettaglio:

IN ITALIA: l'EBITDA ordinario è pari, nel 2016, a 6.555 milioni di euro, registrando un decremento di 104 milioni di euro rispetto al 2015 (-1,6%), principalmente a seguito:

- della **riduzione del margine di generazione**, che sconta un più sfavorevole *mix* di produzione connesso alla scarsa idraulicità in un contesto di prezzi all'ingrosso decrescenti, nonché gli accantonamenti relativi agli interventi di bonifica dei siti relativi agli impianti di

generazione dismessi inclusi nel progetto Futur-e e il riconoscimento di una *termination fee* relativamente ad alcuni approvvigionamenti di CO₂; tali effetti sono solo parzialmente compensati dall'incremento del margine di *trading* che risente dei benefici ottenuti dalla stipula degli accordi di revisione prezzo relativi a taluni contratti di fornitura di gas;

- del **minor margine di Infrastrutture e Reti**, connesso al decremento del margine da trasporto di energia elettrica per i citati effetti negativi sui ricavi derivanti da modifiche regolatorie e riduzione delle tariffe, parzialmente compensato dal maggior margine sui Titoli di Efficienza Energetica;
- del **minor margine da generazione da fonti rinnovabili**, da riferire prevalentemente agli stessi effetti ordinari già citati nei ricavi;
- dell'**incremento del margine realizzato sui mercati finali**, prevalentemente riferibile al mercato libero dell'energia elettrica e del gas.

NELLA PENISOLA IBERICA: l'EBITDA ordinario ammonta a 3.562 milioni di euro, con un incremento di 209 milioni di euro rispetto al 2015 (+6,2%), a seguito di:

- un **incremento del margine di Infrastrutture e Reti**, che risente dei minori costi operativi (influenzati nel 2015 dall'introduzione di un piano di uscita anticipata per il personale), che hanno più che compensato la riduzione dei contributi di connessione;
- un **miglioramento del margine sui mercati finali**, sostanzialmente per effetto dei minori costi di approvvigionamento sia della *commodity* energia che della *commodity* gas, che hanno più che compensato l'effetto del calo dei prezzi di vendita;
- un **maggior margine da Generazione e Trading**, sostanzialmente riferibile al decremento dei costi di approvvigionamento nonché agli effetti positivi di alcune variazioni regolatorie, parzialmente compensati da una minore marginalità sui certificati ambientali;
- un **minor margine da generazione da fonti rinnovabili**, dove il calo dei ricavi, connesso alla citata variazione di perimetro, è parzialmente compensato da alcuni efficientamenti operativi.

IN AMERICA LATINA: l'EBITDA ordinario ammonta a 3.578 milioni di euro, con un incremento di 272 milioni di euro rispetto al 2015 (+8,2%), a seguito di:

- un **aumento del margine in Cile**, correlato alle attività di generazione e di distribuzione;
- un **aumento del margine in Brasile**, grazie soprattutto alle modifiche regolatorie intercorse, che hanno più che compensato l'effetto cambi;
- un **aumento del margine in Colombia**, dove l'effetto positivo delle maggiori quantità generate e vendute è stato quasi interamente assorbito dall'effetto cambi;
- un lieve **decremento del margine in Argentina**, per effetto del diverso meccanismo regolatorio che ha caratterizzato i due periodi a confronto, in gran parte compensato dall'avverso andamento dei cambi;
- un **decremento del margine in Perù**, principalmente connesso all'andamento dei tassi di cambio e agli accantonamenti effettuati.

IN EUROPA E NORD AFRICA: l'EBITDA ordinario è pari a 762 milioni di euro, registrando un decremento di 689 milioni di euro rispetto al 2015 (-47,5%). Tale andamento è principalmente conseguenza di:

- un **decremento del margine in Slovacchia**, essenzialmente a seguito del rilascio parziale del fondo oneri per smaltimento del combustibile nucleare registrato nel 2015; a tale effetto si associa quello originato dal deconsolidamento di Slovenské elektrárne a partire dalla fine di luglio 2016;
- una **riduzione del margine in Romania**, quasi interamente attribuibile alle attività di trasporto dell'energia elettrica;

- una **diminuzione del margine operativo lordo in Belgio**, conseguente ai maggiori costi di acquisto, nonché alle minori quantità prodotte.

IN NORD E CENTRO AMERICA: l'EBITDA ordinario è pari a 833 milioni di euro, registrando un incremento di 258 milioni di euro rispetto al 2015 (+44,9%). Tale andamento è riferibile al:

- **maggior margine realizzato negli Stati Uniti e in Canada**, da ricondurre all'incremento dei ricavi come commentato in precedenza, il cui effetto è solo parzialmente compensato dai maggiori costi del personale e operativi;
- **maggior margine in Messico**, che beneficia dell'incremento dei volumi prodotti e dei ricavi derivanti dai rimborsi IVA;
- **decremento del margine realizzato nella Repubblica di Panama**, a seguito dei minori ricavi e dell'incremento dei costi di acquisto di energia necessari per far fronte alla minor produzione connessa alle sfavorevoli condizioni di idraulicità.

IN AFRICA SUB-SAHARIANA E ASIA: l'EBITDA ordinario è pari a 14 milioni di euro, registrando un incremento di 7 milioni di euro rispetto al 2015 (+100%). La variazione trova riscontro nel citato diverso periodo di consolidamento delle società del Gruppo in India, a cui si aggiungono gli effetti derivanti dall'entrata in esercizio di alcuni impianti in Sudafrica e dalla conseguente maggior produzione nel Paese.

EBIT (Risultato operativo)

Il risultato operativo del 2016 ammonta a 8.921 milioni di euro, con un incremento di 1.236 milioni di euro rispetto al 2015 (7.685 milioni di euro, +16,1%) a fronte di minori *impairment* per 1.260 milioni di euro. In particolare, questi ultimi riguardano principalmente:

- **nel 2016**, l'adeguamento di valore di alcuni diritti d'acqua riferiti ad alcuni progetti idroelettrici sui fiumi cileni Neltume e Choshuenco per i quali si intravedono delle difficoltà di tipo procedurale (273 milioni di euro), gli *asset upstream gas* (55 milioni di euro), nonché le svalutazioni effettuate a esito degli *impairment test* sulle CGU Enel Green Power Romania (130 milioni di euro, inclusivi di alcuni adeguamenti di valore sui certificati verdi) e Nuove Energie (92 milioni di euro);
- **nel 2015**, le CGU Enel Russia (899 milioni di euro) ed Enel Green Power Romania (155 milioni di euro), gli *asset* di esplorazione di *upstream gas* (159 milioni di euro) e Slovenské elektrárne (574 milioni di euro, per riallinearne il valore degli attivi netti al presumibile valore di realizzo).

Nella seguente tabella è esposto il risultato operativo per **aree di business**:

EBIT (milioni di euro)	2016	2015	Variazione
Italia	4.387	4.588	-4,4%
Iberia	1.766	1.473	19,9%
America Latina	2.163	2.320	-6,8%
Europa e Nord Africa	286	(569)	-
Nord e Centro America	565	338	67,2%
Africa Sub-Sahariana e Asia	(5)	4	-
Altro	(241)	(469)	48,6%
Totale	8.921	7.685	16,1%

RISULTATO NETTO DEL GRUPPO

Il risultato netto del Gruppo del 2016 ammonta a 2.570 milioni di euro rispetto ai 2.196 milioni di euro del 2015 (+17,0%). In particolare, il citato incremento del risultato operativo è stato in parte compensato dai maggiori oneri finanziari netti non legati al debito, dagli effetti dell'adeguamento a *fair value* della quota residua del capitale detenuto dal Gruppo in Slovak Power Holding B.V. e del credito relativo alla cessione del suo 50% (per complessivi 439 milioni di euro). L'incremento dell'EBIT è stato inoltre in parte compensato dagli effetti negativi connessi alle maggiori imposte, riconducibili - oltre che al maggior utile *ante* imposte e ad alcune modifiche delle aliquote fiscali intervenute in Italia nel 2015 e in Perù nel 2016 che hanno comportato l'adeguamento della fiscalità differita - al diverso peso nei due periodi a confronto di alcuni elementi reddituali derivanti da operazioni straordinarie e assoggettati ad un regime di sostanziale esenzione (c.d. regime PEX).

L'UTILE NETTO ORDINARIO DEL GRUPPO ammonta a **3.243 milioni di euro**, con un aumento di 356 milioni di euro rispetto ai 2.887 milioni di euro del 2015 (+12,3%), in linea con il risultato netto del Gruppo e con un impatto delle partite straordinarie sostanzialmente immutato rispetto al 2015.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia un **Capitale investito netto** al 31 dicembre 2016, inclusivo delle attività nette possedute per la vendita per 11 milioni di euro, pari a **90.128 milioni di euro** (89.296 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Tale importo è coperto da:

- **patrimonio netto**, inclusivo delle interessenze di terzi, per **52.575 milioni di euro** (51.751 milioni di euro al 31 dicembre 2015);
- **indebitamento finanziario netto** per **37.553 milioni di euro**, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (37.545 milioni di euro al 31 dicembre 2015);

Al 31 dicembre 2016, l'incidenza dell'indebitamento finanziario netto sul patrimonio netto complessivo, il cosiddetto **rapporto *debt to equity***, è pari a **0,71** (0,73 al 31 dicembre 2015).

INVESTIMENTI

Gli **investimenti**, pari a **8.552 milioni di euro** nel 2016 (di cui 7.637 milioni di euro riferibili a immobili, impianti e macchinari), rilevano un incremento di 1.439 milioni di euro rispetto all'esercizio 2015, particolarmente concentrato negli impianti da fonti rinnovabili in Nord America e Messico.

Tale importo non include gli investimenti effettuati nel perimetro classificato come "posseduto per la vendita", pari nel 2016 a 290 milioni di euro.



Nella seguente tabella sono rappresentati gli investimenti per **aree di business**:

Investimenti (milioni di euro)	2016	2015	Variazione
Italia	1.883	1.843	2,2%
Iberia	1.147	1.001	14,6%
America Latina	3.069	2.937	4,5%
Europa e Nord Africa	265	249	6,4%
Nord e Centro America	1.832	720	-
Africa Sub-Sahariana e Asia	304	311	-2,3%
Altro, elisioni e rettifiche	52	52	0,0%
Totale	8.552	7.113	20,2%

Risultati 2016 della Capogruppo

La Capogruppo Enel, nella propria funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e coordina le attività delle società controllate. Le attività che Enel, nell'ambito della propria funzione di indirizzo e coordinamento, presta nei confronti delle altre società del Gruppo, sono attività di *Holding* (coordinamento dei processi di *governance*), attività di *Global Business Line* (coordinamento dei *business* di riferimento nelle varie geografie in cui il Gruppo è presente) e attività di *Global Service* (coordinamento delle attività relative all'*information technology* e agli acquisti).

Nell'ambito del Gruppo, Enel svolge inoltre direttamente la funzione di tesoreria centrale, garantendo l'accesso al mercato monetario e dei capitali, e provvede alla copertura dei rischi assicurativi.

(milioni di euro)	2016	2015	Variazione
Ricavi	207	245	-15,5%
EBITDA (margine operativo lordo)	(129)	(155)	16,8%
EBIT (Risultato operativo)	(577)	(482)	-19,7%
Oneri finanziari netti e proventi da partecipazioni	2.119	1.292	64,0%
Utile dell'esercizio	1.720	1.011	70,1%
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre	13.839	13.425	3,1%

Principali dati economico-finanziari della Capogruppo nel 2016:

- **Ricavi a 207 milioni di euro**, in diminuzione di 38 milioni di euro rispetto al 2015 (-15,5%), per effetto dei minori riaddebiti alle società del Gruppo dei costi connessi all'attività di comunicazione,

a seguito della nuova struttura organizzativa adottata dal Gruppo stesso che ha previsto lo spostamento di una parte delle attività di comunicazione dalla *Holding* alle *Country* . Si è peraltro registrata una parziale compensazione di tale fattore grazie ai maggiori ricavi per *management fees* e *technical fees* registrati verso alcune società estere del Gruppo.

- **EBITDA negativo per 129 milioni di euro**, in miglioramento di 26 milioni di euro rispetto al 2015 (+16,8%). Tale variazione è da ricondurre principalmente alla riduzione dei costi operativi, ed in particolare dei costi per prestazioni di servizi e del personale, in parte compensata dal decremento dei ricavi per prestazioni erogate a società del Gruppo.
- **EBIT negativo per 577 milioni di euro**, in contrazione di 95 milioni di euro rispetto al 2015 (-19,7%), tenuto conto di ammortamenti e perdite di valore per 448 milioni di euro, contro i 327 milioni di euro dell'esercizio 2015; tale variazione è sostanzialmente dovuta al diverso ammontare delle rettifiche di valore effettuate nel 2016 sulle partecipazioni detenute in imprese controllate.
- **Oneri finanziari netti e proventi da partecipazioni positivi per 2.119 milioni di euro** (1.292 milioni di euro nel 2015, +64,0%), inclusivi di oneri finanziari netti per 763 milioni di euro (732 milioni di euro nel 2015) e di proventi da partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese per 2.882 milioni di euro (2.024 milioni di euro nel 2015).

L'incremento degli oneri finanziari netti rispetto al precedente esercizio, pari a 31 milioni di euro, è stato determinato essenzialmente dalla variazione netta negativa delle operazioni in strumenti finanziari derivati (674 milioni di euro), in parte compensata dalla variazione netta positiva delle differenze cambio (628 milioni di euro). La variazione positiva di 858 milioni di euro dei proventi da partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese risente dei maggiori dividendi distribuiti dalle società del Gruppo.

- **Utile dell'esercizio pari a 1.720 milioni di euro**, a fronte di 1.011 milioni di euro del 2015 (+70,1%).
- **Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 pari a 13.839 milioni di euro**, in aumento di 414 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (+3,1%), come risultato del peggioramento dell'esposizione netta a breve termine (1.208 milioni di euro), in parte compensato dal decremento dell'indebitamento finanziario netto a lungo termine (794 milioni di euro).
- **Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 pari a 26.916 milioni di euro**, in aumento di 2.036 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015. Tale variazione è riferibile all'operazione di scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power S.p.A. in favore di Enel, che ha determinato un aumento del capitale sociale e della riserva da sovrapprezzo azioni (rispettivamente di 764 milioni di euro e di 2.204 milioni di euro), alla distribuzione sia del dividendo dell'esercizio 2015 (complessivamente pari a 1.627 milioni di euro) sia dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2016 (complessivamente pari a 915 milioni di euro), nonché alla rilevazione dell'utile complessivo dell'esercizio 2016 (pari a 1.610 milioni di euro).

DATI OPERATIVI 2016

	2016	2015	Variazione
Vendite di energia elettrica (TWh)	263,0	260,1	1,1%
Vendite di gas (miliardi di m ³)	10,6	9,4	12,8%
Energia elettrica prodotta (TWh)	261,8	284,0	-7,8%
Energia elettrica distribuita (TWh)	426,0	427,4	-0,3%
Dipendenti (n.)	62.080	67.914	-8,6%

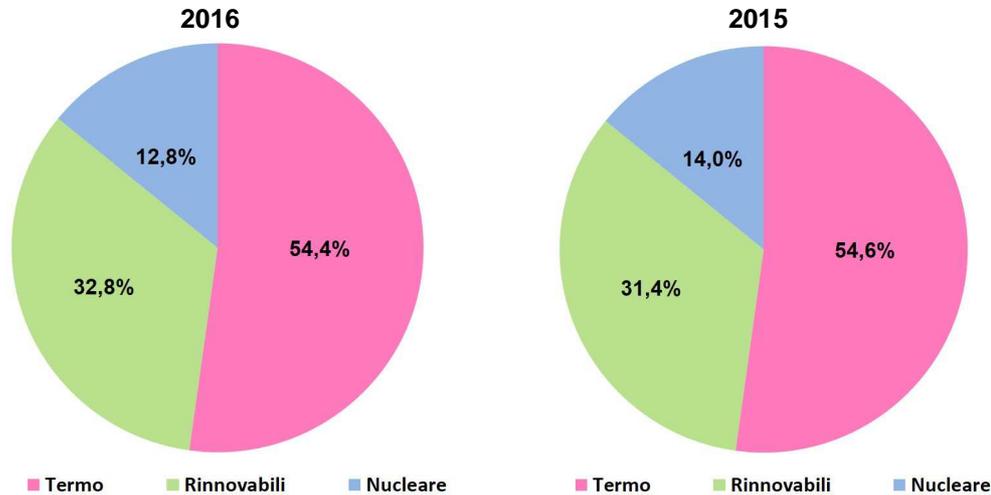
VENDITE DI ENERGIA ELETTRICA E GAS

- Le **vendite di energia elettrica** ammontano a 263,0 TWh nel 2016, **in aumento di 2,9 TWh (+1,1%)** rispetto al 2015. In particolare si rilevano:
 - maggiori quantità vendute sui mercati italiano (+6,1 TWh, particolarmente concentrato sul segmento di clienti *business*) e spagnolo (+0,6 TWh);
 - minori quantità vendute in Francia e Slovacchia (complessivamente per 3,5 TWh a seguito dell'uscita del Gruppo da tali mercati conseguente il deconsolidamento) e in America Latina (-0,3 TWh);
- Vendite di gas naturale** pari a 10,6 miliardi di metri cubi, **un aumento di 1,2 miliardi** rispetto al 2015, riferibile in particolare all'Italia (0,5 miliardi) e alla Spagna (0,7 miliardi).

ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA

- L'energia netta** prodotta da Enel nel 2016 è pari a **261,8 TWh**, in calo di 22,2 TWh rispetto al 2015 (-7,8%), da attribuire:
 - alle **minori quantità generate in Italia** (-7,6 TWh) principalmente imputabili al calo della domanda, alla minore idraulicità e alla maggiore indisponibilità di alcuni impianti termoelettrici per interventi manutentivi,
 - alle **minori quantità generate all'estero** (-14,6 TWh) che risentono del deconsolidamento a partire da fine luglio di Slovenské elektrárne (-8,6 TWh), delle condizioni di siccità rilevate in America Latina per effetto del fenomeno "El Niño", nonché delle maggiori quantità di energia importata in Spagna che hanno penalizzato la produzione nella penisola iberica.
- Per quanto riguarda il **mix produttivo**, la riduzione dell'energia netta prodotta è da addebitare principalmente alla minore produzione da carbone (-13,3 TWh), da fonte nucleare (-6,4 TWh) e da fonte idroelettrica (-5,9 TWh); tali effetti sono solo parzialmente compensati dalla maggior generazione da fonte eolica (+2,1 TWh) e solare (+0,5 TWh).

Mix di produzione degli impianti del Gruppo Enel:



“Decarbonizzazione del mix” entro il 2050 rimane l’obiettivo a lungo termine del Gruppo Enel. Si prevede che l’energia elettrica generata da fonti a emissioni zero possa contribuire nel 2019 a oltre metà della produzione totale del Gruppo, stimata in 230 TWh. L’azione di contrasto al cambiamento climatico rappresenta uno dei quattro obiettivi di Sviluppo Sostenibile adottati dalle Nazioni Unite su cui Enel è impegnata, insieme a quello dell’accesso all’energia, dell’accesso all’educazione e del contributo allo sviluppo socio-economico delle comunità dei paesi in cui opera.

ENERGIA ELETTRICA DISTRIBUITA

L’energia elettrica trasportata sulla rete di distribuzione del Gruppo Enel nel 2016 si attesta a 426,0 TWh, in calo di 1,4 TWh (-0,3%) rispetto al 2015, risentendo sostanzialmente del calo della domanda in Italia, solo parzialmente compensato dall’aumento delle quantità trasportate in Spagna e Romania.

DIPENDENTI

- Al 31 Dicembre 2016, i dipendenti del Gruppo sono pari a **62.080 unità** (67.914 al 31 Dicembre 2015). La riduzione di 5.834 unità è l’effetto:
 - del saldo netto tra assunzioni e cessazioni nel 2016 (-1.554 risorse);
 - delle variazioni di perimetro (-4.280 unità), tra cui si segnala il deconsolidamento di Slovenské elektrárne, Enel France e Marcinelle Energie.

PIANO STRATEGICO: PROGRESSI SUI PRINCIPI FONDAMENTALI

- **Nel corso del 2016 sono stati compiuti progressi** significativi nel conseguimento degli obiettivi fissati per ciascuno dei cinque principi fondamentali della strategia di Gruppo:
 1. **Efficienza operativa** – è stato superato il *target* di riduzione del *cash cost* pari all'8%, con efficienze pari a circa 1 miliardo di euro.
 2. **Crescita industriale** – è stato raggiunto il *target* di EBITDA di crescita pari a 800 milioni di euro e, tenuto conto degli impegni di investimento già assunti, il 90% dell'EBITDA di crescita per il 2017 è già stato impegnato.
 3. **Semplificazione del Gruppo** – è stata finalizzata l'integrazione di Enel Green Power all'interno del Gruppo e completata la prima fase della riorganizzazione societaria in America Latina, dove prosegue la semplificazione a livello di singolo Paese.
 4. **Gestione attiva del portafoglio** – sono state completate cessioni di *asset* per un controvalore di circa 3,1 miliardi di euro e acquisizioni per un controvalore di circa 0,9 miliardi di euro.
 5. **Remunerazione degli azionisti** – il dividendo complessivo proposto per l'esercizio 2016 è pari a 0,18 euro per azione, con un *pay-out* implicito pari al 57%, superiore rispetto al 55% indicato nella politica dei dividendi per l'esercizio 2016.

I progressi raggiunti per ciascuno dei principi fondamentali consentono di **confermare gli obiettivi economico-finanziari per il 2017**.

- Compiuti anche progressi significativi rispetto agli impegni presi nell'ambito degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals*), parte integrante del Piano Strategico. Rispetto agli obiettivi fissati al 2020, infatti, il Gruppo ha già raggiunto:
 - SDG 4 (qualità dell'educazione): il 75% dei 400.000 beneficiari;
 - SDG 7 (energia pulita ed economicamente accessibile): il 40% dei 3 milioni di beneficiari;
 - SDG 8 (dignità del lavoro e crescita economica): il 70% del nuovo obiettivo di 1,5 milioni di beneficiari.

Il Gruppo chiude, inoltre, il 2016 con un sensibile progresso nell'ambito dell'SDG 13 (lotta al cambiamento climatico) e nel suo cammino verso la totale decarbonizzazione del *mix* di produzione al 2050: sono stati raggiunti circa 395 g CO₂/KWheq rispetto ad un obiettivo di <350 g CO₂/KWheq.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il Piano Strategico 2017-2019 del Gruppo, presentato nel novembre del 2016, introduce la digitalizzazione e l'attenzione al cliente accanto ai principi fondamentali del piano precedente, consentendo così di accelerare la creazione di valore per tutti gli *stakeholders*. In particolare, il Piano Strategico 2017-2019 del Gruppo si focalizza su:

- **Digitalizzazione: investimento di 4,7 miliardi di euro** per digitalizzare gli *asset*, l'operatività e i processi del Gruppo e potenziare la connettività, con l'obiettivo di generare un incremento cumulato dell'EBITDA per 1,6 miliardi di euro tra il 2017 e il 2019;

- **Attenzione al cliente:** migliorare il servizio al cliente per preservare e far crescere l'asset più importante di Enel, il suo portafoglio di oltre 62 milioni di clienti finali, con l'obiettivo di generare **3 miliardi di euro di EBITDA nel 2019**;
- **Efficienza operativa: obiettivo di risparmi per 1 miliardo di euro nel 2019 rispetto al 2016**, con un incremento di 500 milioni di euro rispetto al piano precedente, principalmente attraverso una riduzione dei costi operativi sostenuta dalla digitalizzazione;
- **Crescita industriale:** fortemente centrata sui *business* delle reti e delle rinnovabili; in tale ultimo settore prevista l'introduzione di un modello di *business* a minore intensità di capitale, denominato "BSO" ("*Build, Sell and Operate*");
- **Semplificazione del Gruppo:** razionalizzazione della struttura a livello Paese in tutte le geografie di presenza del Gruppo, in particolare **in America Latina e nelle rinnovabili**;
- **Gestione attiva del portafoglio:** aumento a 8 miliardi di euro rispetto ai precedenti 6 miliardi dell'obiettivo di rotazione degli *asset*, con un target *rolling* su base triennale. Tale piano prevede anche l'**opzione di attivazione di un programma di acquisto di azioni proprie fino a 2 miliardi di euro, che sarà presentata all'Assemblea degli azionisti di Enel il 4 maggio del 2017**;
- **Remunerazione degli azionisti: incremento del *pay-out* al 65% sull'utile netto ordinario consolidato dell'esercizio 2017**, rispetto al 60%, e al **70% sull'utile netto ordinario consolidato degli esercizi 2018 e 2019**, rispetto al 65%. **Dividendo minimo di 0,21 euro per azione sui risultati dell'esercizio 2017**;

Nel 2017 sono previsti:

- l'**avvio degli investimenti in digitalizzazione**, con l'inizio della campagna di installazione degli **smart meter** di seconda generazione in Italia, e il proseguimento della loro installazione nella Penisola Iberica. E' inoltre prevista l'accelerazione del *roll-out* della rete a fibra ottica intrapreso da OpEn Fiber;
- i primi contributi della strategia di **attenzione al cliente** su scala globale, con l'avvio degli investimenti nelle piattaforme di *back office* e *customer experience*, e in particolare in Italia, con la conclusione del regime di Tutela Simile e la prevista liberalizzazione del mercato nel 2018;
- progressi significativi nell'**efficienza operativa**, supportati dalla digitalizzazione, con un target di *cash cost* pari a 11,2 miliardi di euro;
- il contributo della **crescita industriale**, focalizzata su reti e rinnovabili, con un *target* di EBITDA di crescita pari a 1,4 miliardi di euro;
- la seconda fase di **semplificazione societaria**, svolta a livello di singolo Paese in America Latina e intesa ad aumentare le efficienze e i benefici economici per il Gruppo;
- ulteriori progressi nella **gestione attiva del portafoglio**, che nella prima parte del 2017 ha registrato acquisizioni per 1,2 miliardi di euro, e incrementi nella partecipazione azionaria in due società rumene per 0,4 miliardi di euro.



Sulla base degli elementi chiave sopra esposti, si ricordano gli obiettivi economico-finanziari su cui si basa il Piano Strategico 2017-2019 del Gruppo.

		2016	2017	2018	2019	CAGR 17-19
Ebitda ricorrente	<i>Miliardi di euro</i>	15,2	~15,5	~16,2	~17,2	~+5%
Utile netto ordinario	<i>Miliardi di euro</i>	3,2	~3,6	~4,1	~4,7	~+14%
Dividendo minimo	<i>euro/azione</i>	0,18	0,21	-	-	~+22%
Pay-out	%	57	65	70	70	+15 p.p.
Flusso di cassa operativo / Indebitamento finanziario netto	%	26	26	27	30	~+5 p.p.

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

In linea con le indicazioni del Piano Strategico 2017-2019, illustrato alla comunità finanziaria il 22 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea ordinaria degli azionisti, convocata il prossimo 4 maggio 2017, una proposta di **autorizzazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie** per un massimo di 500 milioni di azioni ordinarie della Società, rappresentative del 4,92% circa del capitale sociale, e un esborso complessivo fino a 2 miliardi di euro.

Le operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie saranno finalizzate: (i) ad offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento; (ii) ad operare sul mercato in un'ottica di investimento a medio e lungo termine; (iii) ad adempiere agli obblighi derivanti da eventuali piani di azionariato destinati agli Amministratori o ai dipendenti di Enel o di società controllate o collegate; (iv) a costituire un "magazzino titoli" di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per Enel; e (v) a sostenere la liquidità del titolo Enel, in modo da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni.

L'acquisto di azioni proprie sarà consentito per diciotto mesi a decorrere dalla data della delibera assembleare di autorizzazione; non è invece previsto alcun limite temporale per la disposizione delle azioni proprie acquistate.

Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati ad un prezzo che sarà individuato di volta in volta, tenendo conto della modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione, della normativa e delle prassi di mercato ammesse *pro-tempore* vigenti, fermo restando che tale prezzo in ogni caso non dovrà discostarsi in diminuzione o in aumento di oltre il 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., il giorno precedente ogni singola operazione. La vendita o gli altri atti dispositivi di azioni proprie, invece, avverranno secondo i termini e le condizioni di volta in volta stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa e delle prassi di mercato ammesse *pro-tempore* vigenti.



Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati secondo una delle seguenti modalità operative individuate dall'art. 144-*bis*, comma 1 del Regolamento Emittenti Consob: (i) per il tramite di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio; (ii) sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; (iii) mediante l'acquisto e la vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato stabilisca modalità di compravendita di tali strumenti in linea con le caratteristiche definite dall'art. 144-*bis*, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti Consob. Nell'effettuazione delle operazioni di acquisto potranno inoltre essere osservate le modalità stabilite dalla normativa *pro-tempore* vigente e dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n.596/2014 sugli abusi di mercato, ovvero le condizioni indicate nell'art. 5 del medesimo Regolamento comunitario. La vendita o gli altri atti dispositivi di azioni proprie potranno invece avvenire con le modalità ritenute più opportune dal Consiglio di Amministrazione e rispondenti all'interesse della Società.

Si segnala infine che Enel non detiene azioni proprie in portafoglio, neanche per il tramite di società controllate.

ASSEMBLEA E DIVIDENDO

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre convocato l'**Assemblea ordinaria degli azionisti per il prossimo 4 maggio 2017**, in unica convocazione, al fine di:

- 1. Approvare il bilancio di esercizio ed esaminare il bilancio consolidato 2016.**
- 2. Deliberare circa la distribuzione di un dividendo complessivo di 0,18 euro per azione, di cui:**
 - 0,09 euro per azione prelevati dall'utile netto di Enel, a titolo di copertura dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2016, messo in pagamento a decorrere dal 25 gennaio 2017;
 - 0,07 euro per azione anch'essi prelevati dall'utile netto di Enel, a titolo di saldo del dividendo dell'esercizio 2016;
 - 0,02 euro per azione prelevati dalla riserva disponibile denominata "utili accumulati", sempre a titolo di saldo del dividendo dell'esercizio 2016.
- **Il monte dividendi risulta quindi pari a circa 1.830 milioni di euro**, a fronte di un utile netto ordinario di Gruppo (ossia riconducibile alla sola gestione caratteristica) pari a 3.243 milioni di euro e in linea con la politica dei dividendi per l'esercizio 2016 annunciata al mercato, che prevede il pagamento di un dividendo sui risultati di tale esercizio pari all'importo più elevato tra 0,18 euro per azione e il 55% del risultato netto ordinario del Gruppo Enel. Si ricorda in proposito che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 novembre 2016, ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2016 pari a 0,09 euro per azione, il cui pagamento è avvenuto a decorrere dal 25 gennaio 2017, con "data stacco" della cedola n. 25 coincidente con il 23 gennaio 2017 e *record date* (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso) coincidente con il 24 gennaio 2017. Per quanto concerne il saldo del dividendo dell'esercizio 2016, pari a 0,09 euro per azione, il Consiglio di Amministrazione ne propone la messa in pagamento a decorrere dal 26 luglio



2017, con “data stacco” della cedola n. 26 coincidente con il 24 luglio 2017 e *record date* coincidente con il 25 luglio 2017.

3. **Deliberare sull’autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie.**
4. **Deliberare riguardo al rinnovo del Consiglio di Amministrazione per scadenza del termine del mandato.**
5. **Deliberare sull’adozione di un Piano di incentivazione di lungo termine** (“Piano di Incentivazione”), caratterizzato da un periodo di *vesting* triennale, che riconosce un incentivo di natura monetaria ai relativi destinatari, subordinatamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi di *performance* nell’arco temporale 2017/2019: (i) *Total Shareholders’ Return* (“TSR”), misurato con riferimento all’andamento del titolo Enel rispetto a quello dell’indice *Euro Stoxx Utilities – UEM* e (ii) *Return on Average Capital Employed* (“ROACE”); il Piano di Incentivazione attribuisce al TSR un peso del 60% e al ROACE un peso del 40%.
 - I destinatari del Piano di Incentivazione sono l’Amministratore Delegato/Direttore Generale e i dirigenti con responsabilità strategiche di Enel, nonché i *manager* di Enel stessa e/o di società controllate da quest’ultima ai sensi dell’art. 2359 cod. civ., quali individuati in occasione dell’attuazione del Piano.
 - Il Piano di incentivazione, in considerazione delle caratteristiche della sua struttura, nonché degli obiettivi di *performance* individuati e del peso attribuito a ciascuno di essi, è volto a rafforzare l’allineamento degli interessi del *management* all’obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.
 - Per una descrizione dettagliata del Piano di Incentivazione si rinvia al documento informativo, redatto ai sensi dell’art. 114-*bis* del Testo Unico della Finanza, che sarà messo a disposizione del pubblico nei termini di legge.
6. **Assumere una delibera non vincolante sulla** sezione della relazione sulla remunerazione che illustra la **politica di Enel in materia di remunerazione** degli Amministratori, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

La documentazione relativa agli argomenti all’ordine del giorno dell’Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.

EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E OBBLIGAZIONI IN SCADENZA

- Tra le principali emissioni obbligazionarie effettuate nel corso del 2016 da società del Gruppo Enel, si segnala:
 - l’offerta di scambio non vincolante promossa da Enel Finance International nel mese di maggio 2016 con la quale si è proceduto al riacquisto di obbligazioni per un ammontare complessivo di 1.074 milioni di euro e contestualmente all’emissione di un prestito obbligazionario *senior* a tasso fisso 1,375% per un importo nominale di 1.257 milioni di euro, in scadenza nel mese di giugno 2026;



- un prestito obbligazionario per un valore di 600 milioni di dollari USA (pari a 569 milioni di euro al 31 dicembre 2016) a tasso fisso del 4%, emesso da Enel Americas in scadenza nel mese di ottobre 2026.
- Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 30 giugno 2018 è prevista la scadenza di prestiti obbligazionari emessi da società del Gruppo Enel per un importo contabile complessivo di 7.811 milioni di euro, di cui si segnalano di seguito i principali:
 - 391.500 milioni di pesos colombiani (equivalenti a 124 milioni di euro) relativi ai prestiti obbligazionari a tasso variabile emessi da Codensa, in scadenza nel mese di marzo 2017;
 - 909 milioni di euro relativi a un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Enel, in scadenza nel mese di giugno 2017;
 - 637 milioni di euro relativi a un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Enel Finance International, in scadenza nel mese di luglio 2017;
 - 1.500 milioni di dollari USA (per un controvalore di 1.423 milioni di euro al 31 dicembre 2016) relativi a un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Enel Finance International, in scadenza nel mese di settembre 2017;
 - 2.500 milioni di euro relativi a un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Enel, in scadenza nel mese di febbraio 2018;
 - 500 milioni di euro relativi a un prestito obbligazionario a tasso variabile emesso da Enel, in scadenza nel mese di febbraio 2018;
 - 512 milioni di euro relativi a un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Enel Finance International, in scadenza nel mese di aprile 2018;
 - 591 milioni di euro relativi a un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Enel, in scadenza nel mese di giugno 2018.

Si segnala inoltre che a seguito dell'offerta volontaria non vincolante, promossa il 14 gennaio 2016 e conclusa il 20 gennaio 2016, Enel ha acquistato obbligazioni proprie per un ammontare nominale complessivo pari a 750 milioni di euro.

AVVENIMENTI RECENTI

16 novembre 2016: Enel ha annunciato che le controllate Enersis Américas S.A. (“Enersis Américas”), Endesa Américas S.A. (“Endesa Américas”) e Chilectra Américas S.A. (“Chilectra Américas”) hanno sottoscritto la scrittura che attesta l’avveramento delle condizioni sospensive cui la fusione per incorporazione di Endesa Américas e Chilectra Américas in Enersis Américas risultava subordinata. In conformità con quanto deliberato dalle Assemblee straordinarie di Enersis Américas, Endesa Américas e Chilectra Américas tenutesi il 28 settembre 2016, la fusione in questione è divenuta efficace a partire dal 1° dicembre 2016, data a decorrere dalla quale Enersis Américas ha altresì modificato la propria denominazione sociale in “Enel Américas S.A.”. Per effetto della fusione Enel possiede ora indirettamente, attraverso società controllate, il 51,8% del capitale di Enel Américas.

23 novembre 2016: Enel ha annunciato che la controllata Enel Green Power Brasil Participações Ltda ha inaugurato il parco idroelettrico Apiacás, nello Stato del Mato Grosso, nella regione centro-occidentale del Brasile. Il parco, che beneficia di un accordo di acquisto di energia (“PPA”) trentennale, ha una capacità installata totale di 102 MW ed è composto dagli impianti Salto Apiacás (45 MW), Cabeça de Boi (30 MW) e Fazenda (27 MW). Apiacás ha richiesto un investimento pari a quasi 287 milioni di dollari USA ed è in grado di generare oltre 490 GWh all’anno.



30 novembre 2016: Enel ha annunciato che la controllata Enel Brasil S.A. (“Enel Brasil”) ha presentato la miglior offerta economica, pari ad un corrispettivo di 2,187 miliardi di real brasiliani (equivalenti a circa 640 milioni di dollari USA), per l’acquisizione del 94,8% circa del capitale di Celg Distribuição S.A. (“CELG”), società di distribuzione di energia operante nello stato di Goiás, nell’ambito di una gara pubblica per la privatizzazione di tale operatore indetta dal Governo brasiliano attraverso la Banca nazionale per lo sviluppo BNDES. E’ previsto che la quota restante, pari a circa il 5,1% del capitale di CELG, venga offerta a dipendenti in servizio e pensionati di tale società, mediante una procedura che consentirà ad Enel Brasil l’acquisto delle azioni non acquisite da dipendenti e pensionati. Successivamente Enel ha annunciato, in data **23 dicembre 2016**, la conferma dell’aggiudicazione della gara da parte di BNDES e, in data **14 febbraio 2017**, la finalizzazione dell’operazione a seguito delle necessarie approvazioni da parte dell’autorità *antitrust* CADE e dell’ente regolatore per l’energia ANEEL.

15 dicembre 2016: Enel ha annunciato che la controllata Enel Green Power North America, Inc. (“EGPNA”) ha concluso con GE Energy Financial Services un accordo in base al quale EGPNA ha venduto una quota pari all’1% in EGPNA Renewable Energy Partners, LLC (“EGPNA REP”) alla stessa GE Energy Financial Services, per un corrispettivo di circa 10 milioni di dollari USA. A seguito dell’operazione, EGPNA ha ridotto la propria partecipazione al capitale di EGPNA REP al 50% dal 51%, a fronte di un incremento di quella di GE Energy Financial Services al 50% dal 49%. Le due società, inoltre, nel rivedere quanto previsto dal relativo LLC (*Limited Liability Company*) *agreement*, hanno trasformato EGPNA REP in una *joint venture* paritaria e hanno previsto, sul versante della *corporate governance*, che EGPNA continui a gestire gli *asset* di EGPNA REP. Con il perfezionamento dell’operazione, Enel ha deconsolidato il debito (pari a circa 500 milioni di dollari USA) e la capacità (circa 1.200 MW alla data del *closing*) di EGPNA REP. L’operazione è stata perfezionata dopo la firma di una *letter agreement* tra EGPNA e GE Energy Financial Services, annunciata da Enel il **21 novembre 2016**, e l’ottenimento di tutte le autorizzazioni richieste dalla normativa.

16 dicembre 2016: la controllata Enel Generación Chile S.A. ha annunciato di aver sottoscritto un accordo per la vendita ad Aerio Chile S.p.A., una controllata della società elettrica portoghese REN - Redes Energeticas Nacionais, S.G.P.S., S.A., dell’intera partecipazione detenuta in Electrogas S.A., pari al 42,5% del capitale, a fronte di un corrispettivo pari a 180 milioni di dollari USA. La vendita è stata finalizzata in data **7 febbraio 2017**, a seguito dell’avveramento delle condizioni cui risultava subordinata.

16 dicembre 2016: Enel ha annunciato che la controllata statunitense EGPNA ha messo in esercizio in Oklahoma gli impianti eolici di Drift Sand e Chisholm View II con una capacità installata, rispettivamente, di 108 MW e 65 MW. La centrale di Drift Sand ha richiesto un investimento complessivo di circa 180 milioni di dollari USA e genererà circa 480 GWh all’anno. L’impianto di Chisholm View II ha a sua volta richiesto un investimento complessivo di circa 90 milioni di dollari USA e genererà oltre 240 GWh all’anno; esso costituisce un ampliamento dell’impianto eolico di Chisholm View, dotato di una capacità installata di 235 MW.

19 dicembre 2016: Enel ha annunciato che la controllata Enel Green Power Chile Ltda ha completato e connesso alla rete l’impianto eolico di Sierra Gorda, situato nella regione di Antofagasta, in Cile. La realizzazione di Sierra Gorda ha richiesto un investimento di circa 215 milioni di dollari USA; l’impianto ha una capacità installata di 112 MW e sarà in grado di generare a regime oltre 295 GWh all’anno.

20 dicembre 2016: Enel ha annunciato che OpEn Fiber S.p.A. (“OF”, nuova denominazione della società Enel Open Fiber S.p.A.) ha perfezionato l’acquisizione dell’intero capitale sociale di Metroweb Italia S.p.A. da F2i SGR S.p.A. e da FSI Investimenti S.p.A., per un corrispettivo pari a circa 714 milioni di euro. Le risorse finanziarie per tale acquisizione derivano dagli apporti di capitale di Enel e di CDP Equity S.p.A. (società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti), che possiedono dalla medesima data una



partecipazione paritetica nel capitale di OF. Al fine di riflettere il nuovo assetto azionario, l'Assemblea degli azionisti di OF ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione e un nuovo Collegio Sindacale.

9 gennaio 2017: Enel ha annunciato che la controllata Enel Finance International N.V. ha collocato il suo primo *green bond*, destinato ad investitori istituzionali e alla quotazione sui mercati regolamentati dell'Irlanda e del Lussemburgo e assistito da una garanzia rilasciata dalla stessa Enel. L'emissione, pari a complessivi 1.250 milioni di euro, prevede il rimborso in unica soluzione a scadenza in data 16 settembre 2024, nonché il pagamento di una cedola a tasso fisso pari all'1%, pagabile ogni anno in via posticipata nel mese di settembre, a partire dal 2017. Il prezzo di emissione è stato fissato in 99,001%, con rendimento effettivo a scadenza pari a 1,137%. L'operazione – che è in linea con la strategia finanziaria del Gruppo Enel delineata nel Piano Strategico 2017-2019 – ha raccolto adesioni per un importo di circa 3 miliardi di euro, con una partecipazione significativa di c.d. Investitori Socialmente Responsabili (“SRI”) che ha permesso al Gruppo Enel di diversificare ulteriormente la propria base di investitori.

11 gennaio 2017: Enel ha annunciato di avere firmato con la *utility* saudita Saudi Electricity Company (“SEC”, la più grande *utility* del Medio Oriente e del Nord Africa) un accordo quadro di cooperazione nella distribuzione di energia elettrica. In base a tale accordo, avente una durata di tre anni prorogabili, Enel e SEC condivideranno le migliori pratiche per portare le prestazioni delle reti di distribuzione in aree come le *operation*, l'efficienza e la sicurezza a livelli *best-in-class*, introducendo anche una *roadmap* tecnologica finalizzata alla digitalizzazione delle reti di distribuzione e a migliorare l'efficienza energetica al servizio dei clienti. Enel e SEC valuteranno inoltre ulteriori aree di collaborazione nel settore della distribuzione di energia elettrica.

14 gennaio 2017: Enel e Dubai Electricity and Water Authority (“DEWA”, l'azienda pubblica di servizi infrastrutturali di Dubai), hanno firmato un *memorandum* d'intesa (“MoU”) per collaborare in materia di *smart grid* e digitalizzazione delle reti. In base al *memorandum*, avente una durata di tre anni prorogabili, le due società mirano a costruire rapporti di *partnership* per facilitare il raggiungimento di obiettivi strategici comuni e lo scambio di informazioni, condividendo il *know how* di Enel nell'automazione della distribuzione, nell'integrazione delle energie rinnovabili, nei contatori intelligenti e nelle *smart city*, così come l'esperienza di DEWA nel campo delle *smart grid*.

6 febbraio 2017: Enel ha annunciato che la controllata Enel Green Power RSA ha avviato la produzione degli impianti fotovoltaici Adams e Pulida, con una capacità installata di 82,5 MW ciascuno, rispettivamente nelle province di Northern Cape e di Free State in Sudafrica. I due impianti solari – che sono in grado di produrre complessivamente 318 GWh all'anno – contano su un contratto di fornitura di energia ventennale con la *utility* sudafricana Eskom, che Enel si è aggiudicato nel 2014 nel quadro della terza fase di apposita gara promossa dal Governo sudafricano.

Maggiori dettagli sul contenuto di tali avvenimenti sono reperibili nei relativi comunicati stampa, pubblicati sul sito internet Enel al seguente indirizzo: <https://www.enel.com/it/media/tuttiicomunicatistampa.html>

NOTE

Alle ore 9,30 di oggi, 17 marzo 2017, si terrà una conference call per illustrare i risultati dell'esercizio 2016 ed i progressi del piano strategico ad analisti finanziari e investitori istituzionali, alla quale potranno collegarsi “ad audiendum” anche i giornalisti. Il materiale di supporto sarà reso disponibile nel sito www.enel.com, nella sezione “Investitori”, in concomitanza con l'avvio della conference call.

Si allegano gli schemi di conto economico, del prospetto dell'utile (perdita) complessivo rilevato nell'esercizio, di stato patrimoniale e di rendiconto finanziario consolidati del Gruppo Enel e gli analoghi schemi di bilancio della Capogruppo Enel e si segnala che tali schemi e le note di commento sono stati consegnati al Collegio Sindacale e alla Società di revisione per le valutazioni di competenza. Si allega, inoltre, una sintesi descrittiva degli "indicatori alternativi di performance" utilizzati nel presente comunicato.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Alberto De Paoli, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

PRINCIPI CONTABILI E MODIFICHE AL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO CON IMPATTO SUI DATI CONTABILI 2016

I dati patrimoniali al 31 dicembre 2016 escludono (ove non diversamente indicato) i valori relativi alle attività e alle passività possedute per la vendita.

La rappresentazione dei risultati economici per area di attività è effettuata in base all'approccio utilizzato dal *management* per monitorare le *performance* del Gruppo nei due periodi messi a confronto, tenuto conto del modello operativo adottato descritto in precedenza.

In particolare, tenendo conto di quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS 8 in termini di "*management approach*", l'avvento della nuova organizzazione ha modificato la struttura del *reporting* e la rappresentazione e l'analisi dei risultati economici e finanziari del Gruppo a partire dal 30 settembre 2016. Nel dettaglio, i risultati per settore di attività inclusi nel presente Comunicato Stampa sono costruiti identificando come "*reporting segment* primario" la vista per Regioni e Paesi. Si segnala, infine, che sulla base dei criteri determinati dall'IFRS 8, si è anche tenuto conto della possibilità di semplificazione espositiva derivante dai limiti di significatività stabiliti dal medesimo principio contabile internazionale e, pertanto, la voce "Altro, elisioni e rettifiche", oltre a includere gli effetti derivanti dalla elisione dei rapporti economici intersettoriali, accoglie i dati relativi alla *Holding Enel* e alla *Divisione Upstream Gas*. Il nuovo modello organizzativo, che continua a essere basato su una struttura a matrice articolata in Divisioni prevede, come novità principali, l'integrazione delle varie società appartenenti alla *Business Line* Energie Rinnovabili nelle varie divisioni per area geografica, includendo funzionalmente anche le attività idroelettriche (c.d. " *Large Hydro*") che formalmente sono, tuttora, in capo alle società di generazione termoelettrica, e una nuova definizione delle aree geografiche (Italia, Iberia, Europa e Nord Africa, America Latina, Nord e Centro America, Africa Sub-Sahariana e Asia, *Central/Holding*). Inoltre, la nuova struttura di *business* è ripartita nel seguente modo: Generazione Termoelettrica e *Trading*, Infrastrutture e Reti, Rinnovabili, Retail, Servizi e Holding.

Il nuovo modello organizzativo ha comportato, quindi, una rivisitazione dell'informativa resa ai sensi del principio di riferimento "IFRS 8 - Settori operativi", con riferimento ai dati relativi al 2015 inclusi in questo Comunicato Stampa, per assicurarne la piena confrontabilità.

PRINCIPALI INDICATORI DI *PERFORMANCE*

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di *performance*" non previsti dai principi contabili internazionali così come adottati dall'Unione Europea - IFRS-EU, ma che il *management* ritiene utili per una migliore valutazione e monitoraggio dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo e della Capogruppo. In linea con quanto raccomandato negli Orientamenti pubblicati in data 5 ottobre 2015 dall' *European Securities and Markets Authority* (ESMA) ai sensi del



Regolamento n. 1095/2010/EU, si riportano di seguito il significato, il contenuto e la base di calcolo di tali indicatori:

- **Margine operativo lordo (EBITDA):** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al “Risultato operativo” gli “Ammortamenti e *impairment*”.
- **Margine operativo lordo (EBITDA) ordinario:** è calcolato depurando dal “margine operativo lordo” tutte le partite relative a operazioni straordinarie quali acquisizioni o cessioni di aziende (per esempio plusvalenze e minusvalenze), ad eccezione di quelle realizzate nel settore di sviluppo delle energie rinnovabili secondo il nuovo modello di *business*, avviato nel quarto trimestre 2016, di “*Build, Sell and Operate*”, nel quale i proventi derivanti dalla cessione dei progetti rappresentano il risultato di un’attività di natura ordinaria per il Gruppo.
- **Risultato netto del Gruppo ordinario:** definito come il “risultato netto del Gruppo” riconducibile alla sola gestione caratteristica, è pari al “risultato netto del Gruppo” non considerando gli effetti sullo stesso (al netto degli eventuali effetti fiscali e sulle interessenze di terzi) delle partite precedentemente commentate nell’ “EBITDA ordinario”, nonché degli *impairment* rilevati sugli asset.
- **Indebitamento finanziario netto:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato: (i) dai “Finanziamenti a lungo termine” e dai “Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine” e tenendo conto dei “Debiti finanziari a breve” inclusi nelle “Altre passività correnti”; (ii) al netto delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”; (iii) al netto della “Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine”, dei “Crediti per *factoring*”, dei “*Cash collateral*”; degli “Altri crediti finanziari” inclusi nelle “Altre attività finanziarie correnti”; (iv) al netto dei “Titoli detenuti sino a scadenza (*Held to Maturity*)”, dei “Titoli disponibili per la vendita” degli “Investimenti finanziari in fondi o gestioni patrimoniali valutati al *fair value* con imputazione a conto economico, dei “Crediti finanziari diversi” inclusi nelle “Altre attività finanziarie non correnti”. Più in generale, l’indebitamento finanziario netto del Gruppo Enel è determinato conformemente a quanto previsto nel paragrafo 127 delle raccomandazioni CESR/05-054b, attuative del Regolamento 809/2004/CE e in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007 per la definizione della posizione finanziaria netta, dedotti i crediti finanziari e i titoli non correnti.
- Il **Capitale investito netto** è definito quale somma delle “Attività correnti”, delle “Attività non correnti” e delle “Attività nette possedute per la vendita”, al netto delle “Passività correnti” e delle “Passività non correnti”, escludendo le voci precedentemente considerate nella definizione di Indebitamento finanziario netto.
- Le **Attività nette possedute per la vendita** sono definite come somma algebrica delle “Attività possedute per la vendita” e delle “Passività possedute per la vendita”.

Tutti i comunicati stampa di Enel sono disponibili anche in versione Smartphone e Tablet. Puoi scaricare la App Enel Corporate su Apple Store .



Conto economico consolidato

Milioni di euro

	2016		2015	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.604	4.550	73.076	5.583
Altri ricavi e proventi	1.988	20	2.582	314
	<i>[Subtotale]</i>		75.658	
Costi				
Acquisto di energia elettrica, gas e combustibile	32.039	6.603	37.644	7.089
Costi per servizi e altri materiali	17.393	2.577	16.457	2.431
Costo del personale	4.637		5.313	
Ammortamenti e impairment	6.355		7.612	
Altri costi operativi	2.783	312	2.654	54
Costi per lavori interni capitalizzati	(1.669)		(1.539)	
	<i>[Subtotale]</i>		68.141	
Proventi/(Oneri) netti da contratti su commodity valutati al fair value	(133)	29	168	(24)
Risultato operativo	8.921		7.685	
Proventi finanziari da contratti derivati	1.884		2.455	
Altri proventi finanziari	2.289	21	1.563	15
Oneri finanziari da contratti derivati	2.821		1.505	
Altri oneri finanziari	4.339	39	4.969	29
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(154)		52	
Risultato prima delle imposte	5.780		5.281	
Imposte	1.993		1.909	
Risultato delle continuing operations	3.787		3.372	
Risultato delle discontinued operations	-		-	
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)	3.787		3.372	
Quota di interessenza del Gruppo	2.570		2.196	
Quota di interessenza di terzi	1.217		1.176	
<i>Risultato per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,26</i>		<i>0,23</i>	
<i>Risultato diluito per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,26</i>		<i>0,23</i>	
<i>Risultato delle continuing operations per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,26</i>		<i>0,23</i>	
<i>Risultato diluito delle continuing operations per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,26</i>		<i>0,23</i>	



Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nell'esercizio

Milioni di euro

	2016	2015
Risultato netto dell'esercizio	3.787	3.372
Altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili a conto economico (al netto delle imposte):		
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	(34)	359
Quota di risultato rilevata a Patrimonio netto da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(18)	29
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(24)	25
Variazione della riserva di traduzione	1.952	(1.743)
Altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili a Conto economico (al netto delle imposte):		
Rimisurazione delle passività (attività) nette per benefici ai dipendenti	(239)	184
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	1.637	(1.146)
Utile complessivo rilevato nell'esercizio	5.424	2.226
Quota di interessenza:		
- del Gruppo	3.237	2.191
- di terzi	2.187	35

Stato patrimoniale consolidato

Milioni di euro

ATTIVITA'	al 31.12.2016	al 31.12.2015	
		<i>di cui con parti correlate</i>	<i>di cui con parti correlate</i>
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	76.265		73.307
Investimenti immobiliari	124		144
Attività immateriali	15.929		15.235
Avviamento	13.556		13.824
Attività per imposte anticipate	6.665		7.386
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.558		607
Derivati	1.609		2.343
Altre attività finanziarie non correnti ⁽¹⁾	3.892		3.274
Altre attività non correnti	706		877
<i>[Totale]</i>	120.304		116.997
Attività correnti			
Rimanenze	2.564		2.904
Crediti commerciali	13.506	958	12.797
Crediti per imposte sul reddito	879		636
Derivati	3.945	18	5.073
Altre attività finanziarie correnti ⁽²⁾	3.053	135	2.381
Altre attività correnti	3.044	109	2.898
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.290		10.639
<i>[Totale]</i>	35.281		37.328
Attività classificate come possedute per la vendita	11		6.854
TOTALE ATTIVITÀ	155.596		161.179

(1) Di cui crediti finanziari a lungo termine e titoli diversi al 31 dicembre 2016 rispettivamente pari a 2.181 milioni di euro (2.173 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e 440 milioni di euro (162 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

(2) Di cui quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine, crediti finanziari a breve termine e titoli diversi al 31 dicembre 2016 rispettivamente pari a 767 milioni di euro (769 milioni di euro al 31 dicembre 2015), 2.121 milioni di euro (1.471 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e 36 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2015).



Milioni di euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	al 31.12.2016		al 31.12.2015	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Patrimonio netto del Gruppo				
Capitale sociale	10.167		9.403	
Altre riserve	5.152		3.352	
Utili e perdite accumulati	19.484		19.621	
	<i>[Totale]</i>		32.376	
Interessenze di terzi	17.772		19.375	
Totale patrimonio netto	52.575		51.751	
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	41.336	1.072	44.872	1.161
Benefici ai dipendenti	2.585		2.284	
Fondi rischi e oneri quota non corrente	4.981		5.192	
Passività per imposte differite	8.768		8.977	
Derivati	2.532		1.518	
Altre passività non correnti	1.856	23	1.549	4
	<i>[Totale]</i>		64.392	
Passività correnti				
Finanziamenti a breve termine	5.372		2.155	
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	4.384	89	5.733	89
Fondi rischi e oneri quota corrente	1.433		1.630	
Debiti commerciali	12.688	2.921	11.775	2.911
Debiti per imposte sul reddito	359		585	
Derivati	3.322	11	5.509	
Altre passività finanziarie correnti ⁽¹⁾	1.264		1.063	
Altre passività correnti	12.141	28	11.222	14
	<i>[Totale]</i>		39.672	
Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita	-		5.364	
Totale passività	103.021		109.428	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	155.596		161.179	

⁽¹⁾ Include "Debiti finanziari a breve" per 296 milioni di euro al 31 dicembre 2016.



Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di euro

	2016		2015	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Risultato del periodo prima delle imposte	5.780		5.281	
Rettifiche per:				
Ammortamenti e impairment	6.355		7.612	
(Proventi)/Oneri finanziari	2.987		2.456	
Proventi netti derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	154		(52)	
Variazioni del capitale circolante netto:	662		(1.249)	
- rimanenze	413		274	
- crediti commerciali	(959)	(21)	(2.329)	283
- debiti commerciali	1.149	10	(581)	(248)
- altre attività e passività	59	1.205	1.387	(6)
Accantonamenti ai fondi	772		1.137	
Utilizzo fondi	(1.553)		(1.243)	
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	1.544	21	1.715	15
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(4.343)	(39)	(4.326)	(29)
(Proventi)/oneri netti da valutazione commodity	(278)		142	
Imposte pagate	(1.959)		(1.516)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze	(274)		(385)	
Cash flow da attività operativa (A)	9.847		9.572	
Investimenti in attività materiali non correnti	(7.927)		(7.000)	
Investimenti in attività immateriali	(915)		(762)	
Investimenti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(382)		(78)	
Dismissione di imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	1.032		1.350	
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	105		69	
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (B)	(8.087)		(6.421)	
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	2.339		1.474	
Rimborsi e altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto	(4.049)	(89)	(5.015)	(89)
Operazioni relative a non controlling interest	(257)		456	
Dividendi e acconti sui dividendi pagati	(2.507)		(2.297)	
Cash flow da attività di finanziamento (C)	(4.474)		(5.382)	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	250		(234)	
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)	(2.464)		(2.465)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo ⁽¹⁾	10.790		13.255	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo ⁽²⁾	8.326		10.790	



- (1) "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 10.639 milioni di euro al 1° gennaio 2016 (13.088 milioni di euro al 1° gennaio 2015), "Titoli a breve" pari a 1 milione di euro al 1° gennaio 2016 (140 milioni di euro al 1° gennaio 2015) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 150 milioni di euro al 1° gennaio 2016 (27 milioni di euro al 1° gennaio 2015). Di cui
- (2) "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 8.290 milioni di euro al 31 dicembre 2016 (10.639 milioni di euro al 31 dicembre 2015), "Titoli a breve" pari a 36 milioni di euro al 31 dicembre 2016 (1 milione di euro al 31 dicembre 2015) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 150 milioni di euro al 31 dicembre 2015. Di cui



Enel SpA - Conto Economico

Milioni di euro

	2016		2015	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi				
Ricavi delle prestazioni	197	196	237	238
Altri ricavi e proventi	10	9	8	6
	<i>(SubTotale)</i>	207	245	
Costi				
Acquisti di materiali di consumo	1		1	
Servizi e godimento beni di terzi	152	78	199	73
Costo del personale	166		176	
Ammortamenti e impairment	448		327	
Altri costi operativi	17		24	
	<i>(SubTotale)</i>	784	727	
Risultato operativo	(577)		(482)	
Proventi da partecipazioni	2.882	2.876	2.024	2.024
Proventi finanziari da contratti derivati	2.787	1.239	3.358	500
Altri proventi finanziari	556	147	177	161
Oneri finanziari da contratti derivati	3.127	467	3.024	2.248
Altri oneri finanziari	979	54	1.243	1
	<i>(SubTotale)</i>	2.119	1.292	
Risultato prima delle imposte	1.542		810	
Imposte	(178)		(201)	
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.720		1.011	



Enel SpA – Prospetto dell'utile complessivo rilevato nell'esercizio

Milioni di euro

	2016	2015
Utile dell'esercizio	1.720	1.011
Altre componenti di Conto economico complessivo riclassificabili a Conto economico nei periodi successivi (al netto delle imposte):		
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	(99)	55
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto riclassificabili a Conto economico nei periodi successivi	(99)	55
Altre componenti di Conto economico complessivo non riclassificabili a Conto economico nei periodi successivi (al netto delle imposte):		
Rimisurazione delle passività per Piani a benefici ai dipendenti	(11)	(6)
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto non riclassificabili a Conto economico nei periodi successivi	(11)	(6)
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	(110)	49
UTILE COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO	1.610	1.060

Enel SpA – Stato Patrimoniale

Milioni di euro

ATTIVITA'	al 31.12.2016		al 31.12.2015	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	9		7	
Attività immateriali	18		14	
Attività per imposte anticipate	370		373	
Partecipazioni	42.793		38.984	
Derivati	2.469	953	2.591	317
Altre attività finanziarie non correnti ⁽¹⁾	53	27	107	71
Altre attività non correnti	188	154	409	164
<i>(Totale)</i>	45.900		42.485	
Attività correnti				
Crediti commerciali	255	248	283	278
Crediti per imposte sul reddito	212		319	
Derivati	480	19	299	26
Altre attività finanziarie correnti ⁽²⁾	4.221	3.048	3.403	3.130
Altre attività correnti	299	261	460	422
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.038		5.925	
<i>(Totale)</i>	8.505		10.689	
TOTALE ATTIVITA'	54.405		53.174	

(1) Di cui crediti finanziari a lungo termine rispettivamente pari a 32 milioni di euro al 31 dicembre 2016, pari a 77 milioni di euro al 31 dicembre 2015.

(2) Di cui crediti finanziari a breve termine rispettivamente pari a 3.912 milioni di euro al 31 dicembre 2016, pari a 3.052 milioni di euro al 31 dicembre 2015.

Milioni di euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	al 31.12.2016		al 31.12.2015	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Patrimonio netto				
Capitale sociale	10.167		9.403	
Altre riserve	11.410		9.163	
Utili/(Perdite) accumulati	4.534		5.303	
Utile dell'esercizio ⁽³⁾	805		1.011	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	26.916		24.880	
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	13.664	1.200	14.503	
Benefici ai dipendenti	286		291	
Fondi rischi e oneri	68		53	
Passività per imposte differite	246		291	
Derivati	3.082	747	2.717	1.365
Altre passività non correnti	36	33	243	243
	<i>(Subtotale)</i>	17.382	18.098	
Passività correnti				
Finanziamenti a breve termine	6.184	4.268	4.914	3.243
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	973		3.062	
Debiti commerciali	150	68	164	59
Derivati	556	464	367	276
Altre passività finanziarie correnti	550	82	643	84
Altre passività correnti	1.694	544	1.046	354
	<i>(Subtotale)</i>	10.107	10.196	
TOTALE PASSIVITA'	27.489		28.294	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	54.405		53.174	

(3) Per l'esercizio 2016 al netto dell'acconto sul dividendo pari a 915 milioni di euro.



Enel SpA - Rendiconto finanziario

Milioni di euro

	2016		2015	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Risultato prima delle imposte	1.542		810	
Rettifiche per:				
Ammortamenti e impairment di attività materiali e immateriali	16		12	
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta	(353)		275	
Accantonamenti ai fondi	24		50	
Dividendi da società controllate, collegate e altre imprese	(2.882)	(2.876)	(2.024)	(2.024)
(Proventi)/Oneri finanziari netti	1.122	(865)	452	1.589
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari	432		315	
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	(99)		(110)	
Incremento/(Decremento) fondi	(15)		(29)	
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	28	30	(151)	(151)
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività	1.404	(523)	402	(415)
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	(14)	9	25	5
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	1.047	541	1.779	828
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(1.807)	(365)	(2.529)	(764)
Dividendi incassati da società controllate, collegate, altre imprese	2.882	2.876	2.024	2.024
Imposte pagate (consolidato fiscale)	(915)		(349)	
Cash flow da attività operativa (a)	2.511		1.062	
Investimenti in attività materiali e immateriali	(22)	(22)	(15)	(14)
Investimenti in partecipazioni	(387)	(387)	(547)	(547)
Cessioni di partecipazioni	-		2	2
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)	(409)		(560)	
Finanziamenti a lungo termine assunti nel periodo	50		-	
Finanziamenti a lungo termine rimborsati nel periodo	(3.848)		(2.394)	
Variazione netta dei debiti/(crediti) finanziari a lungo	1.804	45	(347)	45
Variazione netta dei debiti/(crediti) finanziari a breve	(1.357)	1.410	2.508	(16)
Dividendi pagati	(1.627)		(1.316)	
Aumento di capitale e riserve	(11)		-	
Cash flow da attività di finanziamento (c)	(4.989)		(1.549)	
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)	(2.887)		(1.047)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	5.925		6.972	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.038		5.925	

Fine Comunicato n.0116-16

Numero di Pagine: 36